

## PUBBLICAZIONI

## SETTIMANALI!

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBONAMENTO  
PER TRIMESTRE

Genova . . . . . Ln. 2. 80  
 Provincia (franco  
 di Posta) . . . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì o  
 Sabato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fa-  
 scicolo, ogni annata un vol.!!

Le inserzioni centesimi 20  
 per linea.



Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, in Torino da Magnaghi, in Alessandria da Carlo Moretti, in Chiavari da G. B. Borzone, in Savona da Giac. Maranesi, e tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che i buoni sulle R. Poste si dirigeranno franchi al Gerente del Giornale.

## UNA RIVISTA

ALLO

## STIVALE D'ITALIA

Lettori miei belli, se nol sapete l'Italia è uno Stivale!... cioè non è propriamente uno stivale, ma è piantata nel bel mezzo del mondo sotto di questa forma. Se volete, la somiglianza non è poi troppo lusinghiera, e s'addirebbe assai meglio ad altre nazioni più grandi della nostra, come per esempio alla Francia: ma già Monna Natura è un po' ghiribizzosa ne' suoi ordinamenti, e dà questa o quella forma ai paesi, senza darsi poi la briga di mostrar troppa giustizia distributiva. Dunque come vi dicevo, l'Italia è uno Stivale! Se volete convincervene, date di grazia un'occhiata alle tante Carte Geografiche che sgusciarono fuori dagli armadii dei ferravecchi nel tempo della Guerra Santa, e che si rintanarono tutt'a un tratto come colpite d'apoplezia, all'annuncio dell'armistizio di Novara. Vedrete che stivale maiuscolo! Ha un'ampiezza e una lunghezza da far strabiliare. Sembra quello d'un Postiglione! Gli è vero, che è sereziato, e frastagliato in tante guise quanti sono i ciabattini che l'hanno in custodia, ma è pure sempre uno stivale di gran levatura. Ha l'apertura ai piedi delle Alpi, e si tuffa il piede in due mari! Che se poi vi dà noia il consultare la Carta come ad un Generale Piemontese, in Lombardia, prestate pure fede a me che ve lo dico, perchè la mia parola non è già quella di un Ammiraglio sardo che promette il perdono all'equipaggio ammutinato.... La mia parola quantunque di *Strega* scomunicata, pesa qualche poco di più... Dunque ripeto, l'Italia è uno stivale, facciamogli una rivista.

Cominciamo dalla punta, la Sicilia... A Palermo Filangieri accomiata la Guardia Nazionale in ricompensa del suo amore per l'ordine, e per liberarla dal

molesto peso del servizio in un inverno così rigido. La invita anche, sotto riserva di salutarla con una salve di Moschetteria in caso di negativa, a consegnare tutte le armi e le munizioni al Governo, per paura che i bimbi si feriscano trastullandovisi, o che la polvere possa produrre qualche *funesta* esplosione. Non intende però di sopprimerla... no... aspetta il Regolamento di quella di Genova, per rimetterla nella prossima Primavera, quando il clima sarà più mite. A Catania poi si fucila, a Messina s'incarcera, dappertutto si fanno gli Esercizii Spirituali, e si prega Sant' Ignazio e S. Filomena.

Veniamo più su, al tallone, ed al resto del piede... In Calabria fioriscono i successori del Cardinal Ruffo, si moltiplicano i Sanfedisti, governano i Nunziante, brulicano gli assassini con diploma regio, e gli assassini di *Motu-proprio*. Se in Calabria poi vi sono gli assassini, a Portici v'è il Papa e vi sono i Cardinali. Pregano, digiunano (!!!), si stillano il cervello, si radunano a Consulta, invocano l'aiuto dello Spirito Santo, e ciò per togliere alla Francia anche l'impaccio di quel brutto nome di Repubblica, alla Spagna la briga d'una Regina che è troppo liberale (disè) verso i suoi sudditi, e al Piemonte il pensiero della *Carta*. A Napoli poi v'è il Bomba, vi sono i Gesuiti, i Lazzaroni, Castel Saut' Eimo, Castel Nuovo, Castel dell' Uovo, le spie, Padre Placido, le ampolle di S. Gennaro, i Liguorini, gli Svizzeri, le carceri della Vicaria e di Santa Maria Apparente.

Passiamo alla gamba... Abbiamo a sinistra i Croati, i Francesi, i birri, i Cardinali, la Commissione Papale che giudicherà Cernuschi, i Gesuiti che aprono già le scuole, i *malandrini* che non vogliono pagar il Dazio sul Macinato, i briganti che si ribellano al legittimo Governo. Vi sono, cioè... non vi sono più gli spagnuoli, ma vi sono in luogo loro le tracce sensibili e non periture del loro passaggio. Vi sono Minardi, Alpi, Sangiorgi, Pa-



raguai d'ieri, Monsignor Bedini ecc. Abbiamo a destra fin Gran Duca Arciduca Italianissimo, le lattughe, i papaveri, un armata italiana d'un reggimento, una truppa ausiliaria di venti, le medaglie del 12 Aprile, lo Statuto Carta e lo Statuto Giornale, Serristori, Salvagnoli, e via via. Più su due Duclini, i soldati tedeschi e gli italiani, i denari del Duca di Modena, i debiti del Duca di Parma, i pugni in corte e le bastonate in piazza. — Mio Dio! quante crepature ha questo stivale, nella suola e nel tomaio! Come rattopparlo?...

Lo vedremo in un altro numero. Prima però passeremo in rivista anche l'imboccatura, il Piemonte e la Lombardia!

## MANICOMIO POLITICO

SALA II.<sup>a</sup> — *Ebeti*.

(Vedi N. 9)

L'orologio ha or ora seccate le due della notte... I pazzarelli affievoliti dallo schiamazzo giornaliero, abbattuti da quella febbre lentissima, che ora gli esalta ed ora gli prostra, quasi tutti se la dormono santamente, mettendo fuori dal naso e dalla bocca certe note, da stordirne un maestro di fagotto... Lettore mio, se le gambe ti reggono, armati di una buona candela e seguimi... Se la maggior parte dei pazzi se la dormono, vedrai ch'io ti meno da chi veglia, e sta occupato in faccende importanti; seguimi... Vedi costui dalle guancie paffute, dai lunghi barbighi, dalla nuca pelata, dal grugno da Mandarino? Ebbene osservalo attentamente... Egli sarebbe più sano di me e di te, se non avesse la mania di credersi Ministro! Di e notte non fa che dettar leggi, che modificare accordati, che sottoscrivere editti... Vedi si muove!! Ci guarda!! Attento! A momenti parla... — E che volete? *Intendiamoci bene!* Sareste forse i rappresentanti dell'Austria?... lo firmerò... e poi... Darete!! Darete!!... Ma che? Ci penseremo... Cavaliere: se viene il Deputato... C. avvertitemi... Genovesi, Genovesi, allegri per Dio! Il tempo della cuccagna è venuto... Volete riforme, volete dei circoli?... Sig. Lorenzo questa tocca a voi!... Abbiamo pensato ad una costituente; ne parlerò colla Signora Bianca e poi si vedrà... Valorosi soldati! L'Italia vi guarda, ed in segno di riconoscenza vi manda a godere delle vostre mogli, e dei vostri figliuoli! A casa! a casa! Viva l'Italia!... Datemi carta... con questi Genovesi bisogna tener duro... Io ho tentato di *rimovarli* ed essi m'hanno *invecchiato*... pago subito... subito... si tratta di quel tal puff... Ora che siamo addetti alla Mecca, i bezzi non mancano... La statua di Maometto sa sudare all'uopo... son democratico alla barba di tutte le Eccellenze, mio padre vangava, mio avo seminava, ed io tento di raccogliere! son democratico... parlatene coi caffettieri, e cogli stampatori... Un momento e sono da voi... Chi sa come finirà la bazzica? siamo Ministri... oh di questo ne convergo... ma se dovessi dirlo chiara mi pare che i Ministeri sieno due... La dimostrazione

è ordinata... tutto è compito... Genova è salva... Buon giorno nipote... sarete impiegato... Addio cugino... fatelo segretario del vice segretario... davvero! figlio della cugina di mio cognato! benissimo... vi faremo professore... professore, intendiamoci bene. di metodo... senza del Polacco non si fa nulla... fra breve partirò per Milano in qualità di commesso straordinario... oh cari quei salami... quelle salciecie... I Tedeschi sono fregati... abbiamo in testa dell'esercito un' uomo che basta per mille... — E qui l'Ebetè in atto ministeriale andava palpeggiandosi il mento, e trastullandosi colla punta dei mostacchi, ora moveva la mano in atto di firmare, ora tendeva la palma, inchinando alquanto la testa, quasi invitasse qualcuno a sedere... La *Strega* riscossa da altre grida forse più importanti lo lasciò colla buona notte, meravigliata di trovar costui fra gli Ebeti che pure all'apparenza sembrava ben' altro...

— Olà! Olà! vogliamo *riforme e bastoni* per poter la notte vigilare alla pubblica sicurezza... (eccome un'altro o lettori che può dirsi il campione dei gonzi... sentitelo! io lo conosco alla voce. Zitto per Dio! sentiamolo) sì... sì... sì... non c'è Teresa che tenga... io voglio farmela coi *Camalli*, e guai a chi parla... viva Pio IX... scrivi il mio Gerolamo da bravo... «Eccellenza... Genova 27 de'... (lascialo in bianco) Domani tutto sarà compito; sul sasso di Portoria noi deporremo le nostre... il nostro... » Addio Lorenzo ditemi in grazia domani si canta *sì*... o si canta *no*? L'affare piglia cattiva piega... i birbanti sussurrano all'orecchio dei buoni ragazzi che bisogna scannare i ricchi... per me dico schietto che il mal di collo lo temo assai... i drappelli composti fatti... Anche le donne ebbero l'*ordine del giorno*... Gerolamo penserà a conciarle di notte... alle 11 precise noi ci metteremo in cammino... Chi cercate? Teresa!... Teresa sta in congresso con Bianca... oh se sapeste, Lorenzo mio... il ministro mi scrisse che per ora conviene *tacere* e sospendere l'*innno*... verrò come commissario del Bahlla... Buon giorno Signor Abate, domani preparatevi un buon aspersorio e... e... avanti... non indietro!!... L'Italia deve procedere... Signor Prevosto domani sarete a pranzo da me... Teresa... Teresa... Teresa... Una dimostrazione... son donne che strillano ti vogliono alla loggia... vieni... vieni... c'è *Majotto*, *Bepina*, *Luisa*, *Cattainin*... non sai son quelle 27... del 27... quand'andammo in... in Oregina... Si sì... ho capito... basta così... io mi ritiro... se non viene la Costituzione noi finiamo come i Bandiera!!! addio Teresa io mi ritiro in Polcevera... a Torino si oscilla... guai a me... io son perduto... la testa mi preme... Dio mio! Dio mio!... E se non era per me... dove... dove?... oh quella dei Gesuiti non c'è la passo... i Gesuiti per esempio potevano restare... io non ne voglio sapere... quando si tratta di faccende sante, di affari santissimi io non m'intrigo! salute di corpo e d'anima sono indispensabili... E qui quest'Ebetè che la *Strega* non potè di troppo sbirciare, giacchè era rimasta senza noccolo, finì la sua cantilena e cominciò a russare come un bue... la *Strega* di soppiatto uscì dal Manicomio fiduciosa di potere ancora una volta ficcarsi in quelle sale.



**NOTIZIE POLITICHE**

FRANCIA. — Il Gran Consiglio ha deciso di mandare in esilio il signor Dufaure, e si vede che l'ordine del giorno è stato adottato. Si dice che l'ordine del giorno è stato adottato. Si dice che l'ordine del giorno è stato adottato.

PARIGI. — Da una nostra corrispondenza di Parigi, possiamo assicurare che l'ordine del giorno è stato adottato. Si dice che l'ordine del giorno è stato adottato.

**UN ESEMPIO DI VIRTU'**

Alcuni emigrati Lombardi che sono stati puniti come delitti per compiere la vita, avevano trovato in una delle loro passeggiate serali una moneta da 20 franci tra un giovane impiegato. Partito appena da casa alla volta di Chiavari, esso informato per lettera dallo stesso impiegato, che egli l'aveva trovata, si recò d'incanto da un altro di molto minore valore, e che intendeva ripeterla. Comunque in mezzo all'impiego, ed autorizzato ad approfittarsi della moneta come fosse d'una sua, egli non tentava di ripeterla, ma si recò presso l'autorità del luogo onde fosse fatta ragione di suo patrimonio. Cif vigila a provare quanto onesta si accinga in questi esemplari, ed ammette la seconda che l'autorità si appropria dell'emigrato.

A provare che per conoscere il nome d'un corpo esperimentando la sua resistenza, si può arrivare a conoscere il suo nome, si può arrivare a conoscere il suo nome.

La rivista Gariboldi si riserva la seguente nuova...  
 L'EMERSON DI TORINO  
 Questa rivista...  
 L'EMERSON DI TORINO



**L' Italia nel Mille-ottocento. e. e. e.**

*Il Gariboldi*



## GHIRIBIZZI

— Re Bomba ha decretato che le mosse *retrograde* delle sue Reali, Borboniche, Lazzaroniche truppe, siano chiamate col nome di Campagna. Ha ragione Sua Sacra Reale Maestà Bombea. I Lazzaroni andarono tutti in Campagna in tempo della battaglia di Velletri...

— Si dice che il Prof. Troja sia stato incaricato del Consiglio Delegato di Città a scrivere un trattato sopra il modo di votazione che con tanto felice successo si va adottando sotto i suoi benigni auspicii, specialmente nella parte della maggioranza assoluta calcolati come presenti i membri assenti. Secondo esso, in una commissione di 15, presenti soltanto 11, favorevoli 7, si dovrà considerare come non approvato il candidato per aver avuto 8 contrarii, 4 presenti e 4 assenti. Gran testa ha il Troia, e presentemente più gran borsa, ripiena dalle patenti dei professori di metodo, e impinguata dal suo libro, portento di operazione aritmetica, essendo che egli vende quello che non gli costa una *mutta* per 2 e 3 franchi!!

— Il Municipio Genovese è saggiamente diretto da un Direttore dei Sordo-Muti, e dal Signor Daneri ex-Direttore fischiato delle Dogane di Savoia. È impossibile che le cose non vadano bene; il primo è incaricato della parte d'insegnamento ai Sordo-Muti; il secondo compila un regolamento d'amministrazione che sta per incontrare la stessa sorte ch'ebbe la sua persona in Savoia. Si prevengono i due Direttori che per un strano miracolo i Sordo-Muti potrebbero alfine acquistare la favella e l'udito, e gli amministrati imitare i savoirdi.

— Nel dizionario dei *Comparativi* che si pubblica a Firenze sono state fatte le seguenti aggiunte:

Un *Giuramento* alla Prevosto di S. Siro.

Una *Promessa* alla Albini e Comp...

— Per l'ultimo giorno di Carnevale il Bomba sta preparando una grande *macheronata* alla quale interverranno il Padre Beatissimo e i Cardinali Eminentissimi con tutta la Corte Apostolica. Sono partite a bella posta da Napoli per Portici alcune casse di *emetico* a servizio dei grandi personaggi!

— Al Collegio Nazionale si parla di una congiura contro lo Scarabelli... Ora che il Piemonte gli ha dato la *natura* piemontese, sarebbe curiosa che i suoi compagni tentassero di *snatarlo*.... Povero Censore!!

## POZZO NERO.

— Il Parroco di Rapallo continua a menar la lingua sulla libera stampa... Si ricordi il buon pievano che non è difficile in giornata trovar chi meni un *querciuolo*! Si è dimenticato il sint' uomo le avventure di Polcevera?

— Il Classico Abate Raggio ha pubblicato il suo mistico programma di Storia Ecclesiastica appoggiato sui *principii*, del suo libro intitolato *Roma*!! Certamente il buon chierico verrà snocciolando ai seminaristi le *età della Chiesa* nelle quali sotto la scorta dell' Henrion ha fatto studi profondi. La prima età da Cristo a Costantino, sarà chiamata *l'età del ferro*. Da Costantino avrà principio *l'età d'argento*, e coi primi vagiti di Sant'ignazio comincerà quella dell'*oro* purissimo... Relativamente poi a quest'ultima, esporrà le diverse opinioni dominanti, confutando coloro i quali pretendono che l'età vera dell'*oro* sia cominciata dalla Contessa Matilde, distinguendo con molto acume, l'*oro sonante* (vero oro!) dall'*oro spirituale* che è difficile a spendersi!!

## NOTIZIE POLITICHE

FRANCIA. — Il Gesù Cristo davanti un Consiglio di guerra fu ristampato in Francia, e si vende al prezzo di 25 centesimi... Si dice che l'autore del libro stia per inviare una lettera officiosa al Canonico Degregori ed al giornale *Cattolico*, per ringraziarli amendue come promotori di questa nuova ristampa!!

PARIGI. — Da una nostra fidata corrispondenza della Piazza di Banchi, possiamo assicurare gli uomini dell'uno e dell'altro colore, che Luigino Bonaparte è scomparso!! Che la truppa ha proclamato a Sovrano il Padre Roothan... E che i socialisti, comunisti e repubblicani in massa giuocano a *cala brache*. Alla partenza del vapore da Marsiglia il telegrafo lavorava moltissimo colle barre sempre rivolte al *Polo Artico*... Il che a detta di alcuni forestieri sarebbe indizio di catastrofe!!

## UN ESEMPIO DI VIRTU'.

Alcuni emigrati Lombardi che suonavano pubblicamente nei caffè per campare la vita, avevano ricevuto in una delle loro questue serali una moneta da 20 franchi da un giovine impiegato. Partiti appena da Genova alla volta di Chiavari, erano informati per lettera dallo stesso impiegato, ch'egli l'avea loro data in iscambio d'un'altra di molto minore valore, e che intendeva ripeterla. Quantunque in mezzo all'indigenza, ed autorizzati ad appropriarsi quella moneta come loro donata *definitivamente*, essi non esitavano a depositarla presso l'Autorità del luogo onde fosse tosto rimessa al suo padrone. Ciò valga a provare quanta onestà si accolga in quegli sventurati, e a smentire le accuse che tuttodì si appongono agli emigrati!

N. DAGNINO Gerente.

A provare che per conoscere un uomo è d'uopo sperimentarlo in circostanze differenti, vengono alla mano continui fatti.

Il prete Aporti per l'addietro affettava pietose cure all'infanzia degli indigenti, e faceva credere che con isvariate istituzioni adatte a quei pargoli avrebbe portato un incremento intellettuale e morale nella società. Ma esso più ricco di ambizioni che di virtù cittadine, avendo potuto sedere nel Senato del Piemonte per essere servile ai programmi ministeriali, non tardò ad appalesarsi incoerente a se stesso, svitando subito la pietà, e combattendo l'idea del sociale progresso. Merita osservazione l'ambiguo carattere di cotesto novello Proteo insignito di vari ciondoli.

In una circostanza accennava per disapprovazione, come il sottoscritto avesse servito nell'armata della Romana Repubblica che fu sconfitta dai Francesi.

Poi in una seduta dell'alta Camera si associò alla rilevantissima maggioranza nel disconoscere la cittadinanza sarda che gli emigrati di varie parti d'Italia avevano già acquistato per il fatto della regolare ed approvata fusione col Piemonte.

E nella discussione di un progetto sottoposti in si fatto argomento a vantaggio dell'emigrazione italiana, esso dimentico di trovarsi in tale qualità, ma seguace del potere, non del principio, senza punto commoversi al triste spettacolo di tanti profughi rimaneva impassibile all'idea della campressa nostra patria, e votava la legge in senso negativo.

Per il che sono persuaso che il generoso popolo Ligure non vorrà dolersi di avere perduto nell'Aporti un Arcivescovo principe dei codini.

ETTORE APORTI

Alle librerie GRONDONA si ricevono le seguenti nuove Associazioni.

La **DONNA** giudicata dai più grandi scrittori d'ambo i sessi, ossia la Donna dinanzi a Dio, dinanzi alla natura, dinanzi alla legge e dinanzi alla società.

Ogni fascicolo contiene una Tavola diligentemente colorita e due fogli costa Ln. 1. 20.

## I MISTERI DI TORINO

Opera che scuoprirà moltissimi intrighi. Ogni fascicolo avrà una Tavola e costa 50 centesimi.

Domani a sera nel Palazzo Pallavicini da S. Sebastiano, avrà luogo un'Accademia d'Eloquenza e poesia Estemporanea data dal Signor

**CESARE PEROCCHIO**

Emigrato Veneto.

TIPOGRAFIA DAGNINO.